

Allarmato «no» di Bonn all'idea di negoziare un trattato di pace

In ottava pagina le notizie

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 28 (190)

l'Unità

del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità

15 giorni L. 500 || 45 giorni » 1.400

30 giorni » 950 || 60 giorni » 1.850

L'abbonamento può avere corso da qualsiasi giorno, versando l'importo sul nostro c/c postale n. 1/29795 intestato a l'Unità, o direttamente presso la nostra Amministrazione, Via del Taurini 19, Roma.

LUNEDÌ 10 LUGLIO 1961

L'URSS AL PRIMO POSTO ANCHE NELLE TECNICHE AERONAUTICHE

Fantastica parata a Mosca: dai supersonici alla Vostok

Elicotteri giganti recanti case prefabbricate - Quadrifogli a turboelica lanciamissili - Bombardieri lanciarazzi più grandi del TU-114 - Esibizioni di centinaia di paracadutisti - Nuovi aerei da trasporto - 182 primati mondiali all'Unione Sovietica e 96 agli Stati Uniti

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 9 — Il carosello aereo intessuto nel cielo di Toscino, a dieci chilometri da Mosca, dall'aviazione civile e militare sovietica ha stupito i visitatori ed ospiti invitati ad un'altra eccezionale manifestazione.

Uno degli addetti militari installati nella nostra stessa tribuna ha dichiarato (e non era il tipo da fare complimenti all'Unione Sovietica) e tutti i visitatori all'aperto (e non) che l'aviazione da guerra dell'URSS e all'attacco dei successi cosmonautici sovietici: il che da una idea abbastanza esatta di quello che abbiamo visto, o soltanto intravisto, nelle due ore di parata, e di quella che è un colpo di nuovissima grida sfilarono da un forte vento.

E' difficile descrivere anche vagamente gli aerei più interessanti: di essi si ignorano solo le caratteristiche generali e le prestazioni, ma perfino le significazioni. Quelli che possiamo dire sono questi: gli aerei che della parata di Toscino sono da tempo usciti dalla fase sperimentale e vengono prodotti in serie, che molti di essi possono raggiungere velocità «molte volte superiori a quella del suono» e che alcuni, come i caccia supersonici, secondo noi, portano l'aviazione sovietica all'avanguardia della tecnica aeronautica mondiale.

Tra questi ultimi ultimi indichiamo l'enorme bombardiere quadrirrotore supersonico che a varie imprese chi ha compiuto in modo di ammirazione anche in chi all'ammirazione non era disposta: i potenti birettori caccia-bombardieri supersonici armati di missili; i caccia lanciarazzi con ali a delta, capaci di sviluppare le più alte velocità attualmente raggiungibili.

Per finire con queste note affrettate di commento, non si può trascurare l'aspetto politico della manifestazione. Su tutti i giornali moscoviti di questa mattina nomi-



MOSCA — Un grande bombardiere quadrirrotore a delta fotografato durante la parata. Ha una velocità di varie volte superiore a quella del suono. (Telefoto)

ni come il primo Maresciallo dell'aeronautica Vescenin, come il primo cosmonauta Gagarin o come il Maresciallo d'aviazione Savitskiy, comandante del Soviet, il comandante del Tassino, i generali dell'acqua vertiginoso; attorno ad un grande spazio verde, dove atterravano elicotteri, aliante e paracadutisti, si assiepano più di mezzo milione di spettatori che hanno anche i primi spettacoli del cinema sovietico, dal primo Vostok al gigantesco «Vostok 2».

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Scomparso il «Vostok 1» entrambi in segni gli effettivi portano: giganti del cielo, portano non solo venti venti, capace di volare più in alto di quelli di essa, ma addirittura la carica, una intuenda prefabbricata di un bel colore mattone, col tetto verde. La casa viene depositata sul prato, pronta ad essere abitata, mentre l'elicottero ritorna mattutina di fuochi artificiali che brillano al sole come gocce d'acqua ai di questa giornata. Alle 10, multicolori: la parata è a-

portata, simbolicamente, da 44 aerei da esercitazione del tipo «Yak-18» che formano nel cielo la parata «Lamento di Al'ja Sovieta», il camion del Pionier, al basso, questa volta, che sfiora una fila di 15, con le bandiere delle quattro Repubbliche Sovietiche, un'altra fila, entusiasmante, che rege appesi ad un cavo i modelli dei satelliti artificieli sovietici, dal primo Vostok al gigantesco «Vostok 2».

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Scomparso il «Vostok 1» entrambi in segni gli effettivi portano: giganti del cielo, portano non solo venti venti, capace di volare più in alto di quelli di essa, ma addirittura la carica, una intuenda prefabbricata di un bel colore mattone, col tetto verde. La casa viene depositata sul prato, pronta ad essere abitata, mentre l'elicottero ritorna mattutina di fuochi artificiali che brillano al sole come gocce d'acqua ai di questa giornata. Alle 10, multicolori: la parata è a-

portata, simbolicamente, da 44 aerei da esercitazione del tipo «Yak-18» che formano nel cielo la parata «Lamento di Al'ja Sovieta», il camion del Pionier, al basso, questa volta, che sfiora una fila di 15, con le bandiere delle quattro Repubbliche Sovietiche, un'altra fila, entusiasmante, che rege appesi ad un cavo i modelli dei satelliti artificieli sovietici, dal primo Vostok al gigantesco «Vostok 2».

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la folla esplode in un applauso che supera il fragore dei motori. Il «Vostok 2» è un grande aliante bianco, con il nome scritto a lettere rosse, e una corona termica munita dei razzi del sistema frenante.

Quando la prima nave romana che ha portato un uomo in volo atterra all'attacco della Terra passa sulle nostre teste, la f

Terza vittoria dei ragazzi di Rimedio al Tour dell'avvenire

PERPIGNANO: E' DI TURNO SANTINI

Terzi gli azzurri



Con la prevista vittoria degli atleti tedeschi si è chiuso ieri a Parigi l'esagonale di atletica che ha visto impegnate le nazionali di Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Svizzera. La seconda giornata, che non è stata quella dei risultati di rilievo come quella di apertura. Gli atleti azzurri, che nella prima edizione della manifestazione, nella loro storia, avevano vinto la medaglia d'argento, al secondo, sono ritornati indietro di una posizione ottenendo a Parigi il terzo posto dietro Germania e Francia. Causa di ciò sono state le negative prove di Bado nel disco, di Leloir (secondo), nel gavellotto, della staffetta 4x100 che ancora alla ricerca di una formazione stabile, ha subito subito ceduto, gli altri azzurri hanno invece vinto (Berruti, Sava e Cavalli). Berruti, che sabato aveva vinto la gara dei 100 metri con il soddisfacente tempo di 10"3, ha oggi ottenuto una seconda vittoria nel 200 metri col tempo di 20"8. Ecco il suo arrivo alla vittoriosa gara.

(Oggetto)

Pronostico rispettato a Parigi

L'«esagonale» ai tedeschi

Gli atleti azzurri, superati dai francesi, si sono classificati al terzo posto — Vittorie di Berruti, Sava e Cavalli

Il dettaglio tecnico

MARATONA: Van Den Driessche (Bel) 1:06.10; 2) Reinhagen (Ger) 2:10.52; 3) Alm (Svizz) 2:10.60; 4) Zala (Ger) 2:12.75; 5) Vogel (USA) 2:38.11; 6) Buelow (D) 2:41.56; 7) Wittner (Svizz) 2:42.56; 8) Knecht (D) 2:43.17; 9) Pfeiffer (D) 2:43.22; 10) Lavelle (H) 2:43.22.

RITIRATI: Veldhuisen (Ond), Gaensler (Germ) e Münnow (Ond).

100 M: 1) Kaiser (Germ) 10"6; 2) Bruder (Svizz) 10"6; 3) Bado (Svizz) 10"7; 4) Berruti (Ital) 10"8; 5) Van Uden (Ond) 10"9; 6) Squariziano (francese) 10"9.

200 M: 1) Sava (Ital) 21"0; 2) Chardel (Fr) 21"0; 3) Penserger (Ital) 21"1; 4) Cornet (Bel) 21"1; 5) Nederhof (Ond) 21"1; 6) Staub (Svizz) 21"2.

5000 M: 1) Siefke (D) 14:50; 2) Cristin (Ital) 14:51; 3) Bocan (Fr) 14:51; 4) Bocan (Fr) 14:52; 5) Harts (Bel) 14:53; 6) Sava (Ital) 14:54.

M. 10000: Siepke (D) 38:19; 2) Rodarte (Ital) 38:20; 3) Texerean (Fr) 38:20; 4) Bocan (Fr) 38:20; 5) Sava (Ital) 38:20.

50 M: 1) Bocan (Fr) 6"0; 2) Bocan (Fr) 6"0; 3) Bocan (Fr) 6"0; 4) Bocan (Fr) 6"0; 5) Bocan (Fr) 6"0; 6) Bocan (Fr) 6"0.

100 M: 1) Bocan (Fr) 10"8; 2) Bocan (Fr) 10"8; 3) Bocan (Fr) 10"8; 4) Bocan (Fr) 10"8; 5) Bocan (Fr) 10"8; 6) Bocan (Fr) 10"8.

400 M: 1) Bocan (Fr) 48"8; 2) Bocan (Fr) 48"8; 3) Bocan (Fr) 48"8; 4) Bocan (Fr) 48"8; 5) Bocan (Fr) 48"8; 6) Bocan (Fr) 48"8.

800 M: 1) Bocan (Fr) 1'58"0; 2) Bocan (Fr) 1'58"0; 3) Bocan (Fr) 1'58"0; 4) Bocan (Fr) 1'58"0; 5) Bocan (Fr) 1'58"0; 6) Bocan (Fr) 1'58"0.

1500 M: 1) Bocan (Fr) 3'58"0; 2) Bocan (Fr) 3'58"0; 3) Bocan (Fr) 3'58"0; 4) Bocan (Fr) 3'58"0; 5) Bocan (Fr) 3'58"0; 6) Bocan (Fr) 3'58"0.

3000 M: 1) Bocan (Fr) 7'58"0; 2) Bocan (Fr) 7'58"0; 3) Bocan (Fr) 7'58"0; 4) Bocan (Fr) 7'58"0; 5) Bocan (Fr) 7'58"0; 6) Bocan (Fr) 7'58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

100 M: 1) Bocan (Fr) 10"8; 2) Bocan (Fr) 10"8; 3) Bocan (Fr) 10"8; 4) Bocan (Fr) 10"8; 5) Bocan (Fr) 10"8; 6) Bocan (Fr) 10"8.

200 M: 1) Bocan (Fr) 21"0; 2) Bocan (Fr) 21"0; 3) Bocan (Fr) 21"0; 4) Bocan (Fr) 21"0; 5) Bocan (Fr) 21"0; 6) Bocan (Fr) 21"0.

400 M: 1) Bocan (Fr) 48"8; 2) Bocan (Fr) 48"8; 3) Bocan (Fr) 48"8; 4) Bocan (Fr) 48"8; 5) Bocan (Fr) 48"8; 6) Bocan (Fr) 48"8.

800 M: 1) Bocan (Fr) 1'58"0; 2) Bocan (Fr) 1'58"0; 3) Bocan (Fr) 1'58"0; 4) Bocan (Fr) 1'58"0; 5) Bocan (Fr) 1'58"0; 6) Bocan (Fr) 1'58"0.

1500 M: 1) Bocan (Fr) 3'58"0; 2) Bocan (Fr) 3'58"0; 3) Bocan (Fr) 3'58"0; 4) Bocan (Fr) 3'58"0; 5) Bocan (Fr) 3'58"0; 6) Bocan (Fr) 3'58"0.

3000 M: 1) Bocan (Fr) 7'58"0; 2) Bocan (Fr) 7'58"0; 3) Bocan (Fr) 7'58"0; 4) Bocan (Fr) 7'58"0; 5) Bocan (Fr) 7'58"0; 6) Bocan (Fr) 7'58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Bocan (Fr) 19:58"0; 4) Bocan (Fr) 19:58"0; 5) Bocan (Fr) 19:58"0; 6) Bocan (Fr) 19:58"0.

10000 M: 1) Bocan (Fr) 19:58"0; 2) Bocan (Fr) 19:58"0; 3) Boc

Già pronte le squadre a poche ore dalla chiusura delle liste

Ore 24: mercato chiuso

I rapporti di forza non sono cambiati

Le liste di trasferimento si chiudono solo stasera: ma già ora è possibile fare un primo bilancio della campagna acquisti delle 18 di serie A, cominciando naturalmente che i rapporti di forza tra i grandi non sembrano essersi sensibilmente modificati, innanzitutto infatti c'è la Juve che ha provveduto a rafforzare la sua retroguardia con gli innesti di Anzolin e Bozzo, per cui si presenta ancora come la squadra da battere. Poi ci sono Milan e Inter che hanno compiuto indovinati tocchi in modo da ripresentarsi ancora come le maggiori rivali della squadra bianconera: il Milan dando maggiore incisività al suo attacco con gli innesti di Graves e Conti, l'Inter costituendo il maratoneta - Lindskog con il più classico e non meno tenace Suarez. In più, l'Inter ha rafforzato adeguatamente i quadri delle riserve per cui dovrebbe trovarsi in condizioni migliori rispetto allo scorso anno quando batteva la perdita di un titolare a mandare all'aria tutti i piani di H. H. e quando la stanchezza ha tagliato le gambe alla squadra a tre quarti di campionato.

Alle spalle di queste tre grandi sono aumentate invece le squadre che aspirano a inserirsi nella lotta per lo scudetto. Ci sono sempre la Fiorentina, la Sampdoria e la Reggiana, infatti degna (specie le prime due) la squadra viola già gli innesti di Milani, Jonsen e Ferretti e la squadra veneta con gli acquisti di Boskov, Veselinovic e Vigni) ma ad esse si sono aggiunte anche il Bologna ed il Torino.

Il Bologna conta molto sulla sagacia di Bernardini, e quindi anche per lui. Il Torino che spera l'ingresso di due atti sicuri e solidi come Law e Baker riesca a completare l'opera iniziativa di Baldi, giovani di Santos nello scorso campionato.

Cinque aspiranti grandi, come si vede ma con scarse possibilità di andare oltre un piazzamento onore: i Pisa, la Reggiana, la Roma, le Marche e le polemiche dell'ambiente minacciano come al solito di ridurre il rendimento delle squadre a limiti inferiori alle previsioni e alle possibilità iniziate nel potenziale atletico, il Bologna nonché che non si vuole attendere che i suoi fratelli già nel primo anno, la Sampdoria ed il Torino per l'età dei loro componenti (troppo anziani i blucerchiati e troppo giovani i granata).

Ma con ciò non si vuole escludere completamente la possibilità di sensazionali esplorazioni da parte di qualcuna delle cinque aspiranti, soprattutto in quanto le polemiche riecheggiano a regolare isolate soddisfazioni ai loro tifosi, contribuendo comunque a rendere più duro il cammino per le squadre aspiranti al successo finale.

Più dura dovrebbe essere anche la lotta in coda perché le tre matricole si sono rivotate per raggiungere lo obiettivo minimo della permanenza in serie A, il Venezia acciuffando Santeban, Kasaks, Invernizzi e Belotti, l'Ozzi Mantova, facendo ricorso a Corradi, Sormani, e il Palermo ingaggiando Fernando e Mettin oltre a Matrano e Burgos.

Sono infatti invece a buca scattata così l'Atalanta, il Padova, il Lancerossi, l'Udinese ed il Lecco: tra queste squadre dovrebbe quindi svilupparsi la lotta per la salvezza, senza escludere che entri in lizza anche il Catania, per il quale è difficile evitare un momento «miracoloso» come quello ottenuto nello scorso campionato. Infine il Spal dovrebbe fare come al solito un campionato senza eccessivi patemi d'animo e senza grosse ambizioni.

Come si vede poco o nulla di nuovo sotto il sole nonostante i molti clamorosi trasferimenti che si stanno caratterizzato la campagna acquisti estiva. Viene perciò da chiedersi a quale scopo siano stati gettati tanti milioni dalla finanza (si dice che siano stati addirittura dieci miliardi) in un campo che a priori sembra avere la connotazione di un decente spettacolo calcistico perché il livello del gocco sta scendendo di anno in anno.

E' vero infatti che è difficile fare una squadra senza mezzi, finanziari e anche vero che i battenti a milioni portano una squadra ai primi rigori non sono all'altezza del loro compito. E purtroppo è noto che nel calcio italiano i dirigenti, degni di tale qualifica sono proprio pochi.

ROBERTO FROSIO

Li hanno pagati quasi 3 milioni al chilo!



Quest'anno, più che ogni altro anno sono state spese cifre folli nella campagna acquisti da parte delle grandi squadre. Nella quotazione dei giocatori sono stati toccati livelli vertiginosi. La cifra più alta è stata spesa dai «petrolieri» Moratti per Luisito

Suarez. Per avere la mezzaluna presidente della Inter ha dato 210 milioni al Barcellona; 110 milioni al giocatore e quasi 50 milioni alla Federazione. Ma anche la Roma ha scherzato: per Angelillo pare abbia versato 220 milioni all'Inter e 100 a Va-

lentino Segnoni nella graduatoria dei giocatori più costosi l'inglese Jimmy Greaves passato al Milan per una somma complessiva che supera i 200 milioni. L'altro inglese Gerry Hitchens costato all'Inter 100 milioni (15 al giocatore e 115 all'Aston Villa) e lo scuzzese

Joe Baker che al Torino è costato circa 150 milioni. Grazie alle folle dei «grandi presidenti» siamo arrivati come si vede ben oltre il costo record di Jeppson per il quale il Napoli pagò a suo tempo 102 milioni. Oggi i giocatori di una certa fama co-

stano tanto ora quanto pesano un centinaio di milioni di lire, fedice 3 milioni al chilo e non si sa più dove si arriverà visto che per Pele qualche squadra italiana sarebbe disposta ad offrire più di mezzo miliardo al Santos, un forte «premio di ingaggio

REZ. Nella foto a destra: ANGELILLO assieme a LINDSKOG. L'argentino è venuto alla Roma per una cifra salovolta mentre lo svedese è stato passato al Lecco a prezzo di favore (non per niente il Lecco è una specie di succursale dell'Inter).

Dopo un mese di frenetica attività in Italia e all'estero

Il quadro completo della campagna acquisti e le probabili formazioni delle 18 di serie A

CATANIA

ACQUISTI: Benatti (mediocre) dal Cagliari per fine prestito. **CESSONI:** Lindskog (intero) al Lecce. Fummo (centro avanti) e Eracina (centro difensore) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Conti (ala), al M. Sestini (centro), S. Sestini (centro difensore), al Genna (difensore) dal Karlsruhe.

CESSONI: Ferretti (mediocre) alla Fiorentina (intero) e Baldi (intero) dal Bologna. **PROBABILE FORMAZIONE:** Gaspal, Michelotti, Gavara, Benghia, Zanneri, Sumanick, Castellazzi, Blaghi, Cianciano, Prema, Moratti.

FIorentina

ACQUISTI: Jelsson (mediocre e interno) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

BOLOGNA **ACQUISTI:** H. Nielsen (centro) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

ATALANTA **ACQUISTI:** E. Nielsen (mediocre) dal B. K. Copenhagen. Christensen (intero) dal Odense. **CESSONI:** Baldi (terzino) dal Bologna. Colombo (mediocre) dalla Juventus.

PROBABILE FORMAZIONE: Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

CATANIA **ACQUISTI:** Benatti (mediocre) dal Cagliari per fine prestito. **CESSONI:** Lindskog (intero) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Conti (ala), al M. Sestini (centro), S. Sestini (centro difensore), al Genna (difensore) dal Karlsruhe.

CESSONI: Ferretti (mediocre) alla Fiorentina (intero) e Baldi (intero) dal Bologna. **PROBABILE FORMAZIONE:** Gaspal, Michelotti, Gavara, Benghia, Zanneri, Sumanick, Castellazzi, Blaghi, Cianciano, Prema, Moratti.

FIORENTINA

ACQUISTI: Jelsson (mediocre e interno) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

BOLOGNA **ACQUISTI:** H. Nielsen (centro) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

ATALANTA **ACQUISTI:** E. Nielsen (mediocre) dal B. K. Copenhagen. Christensen (intero) dal Odense. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Bologna. Colombo (mediocre) dalla Juventus.

PROBABILE FORMAZIONE: Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

CATANIA **ACQUISTI:** Benatti (mediocre) dal Cagliari per fine prestito. **CESSONI:** Lindskog (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Conti (ala), al M. Sestini (centro), S. Sestini (centro difensore), al Genna (difensore) dal Karlsruhe.

CESSONI: Ferretti (mediocre) alla Fiorentina (intero) e Baldi (intero) dal Bologna. **PROBABILE FORMAZIONE:** Gaspal, Michelotti, Gavara, Benghia, Zanneri, Sumanick, Castellazzi, Blaghi, Cianciano, Prema, Moratti.

FIORENTINA

ACQUISTI: Jelsson (mediocre e interno) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

BOLOGNA **ACQUISTI:** H. Nielsen (centro) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

ATALANTA **ACQUISTI:** E. Nielsen (mediocre) dal B. K. Copenhagen. Christensen (intero) dal Odense. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Bologna. Colombo (mediocre) dalla Juventus.

PROBABILE FORMAZIONE: Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

CATANIA **ACQUISTI:** Benatti (mediocre) dal Cagliari per fine prestito. **CESSONI:** Lindskog (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Conti (ala), al M. Sestini (centro), S. Sestini (centro difensore), al Genna (difensore) dal Karlsruhe.

CESSONI: Ferretti (mediocre) alla Fiorentina (intero) e Baldi (intero) dal Bologna. **PROBABILE FORMAZIONE:** Gaspal, Michelotti, Gavara, Benghia, Zanneri, Sumanick, Castellazzi, Blaghi, Cianciano, Prema, Moratti.

FIORENTINA

ACQUISTI: Jelsson (mediocre e interno) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

BOLOGNA **ACQUISTI:** H. Nielsen (centro) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

ATALANTA **ACQUISTI:** E. Nielsen (mediocre) dal B. K. Copenhagen. Christensen (intero) dal Odense. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Bologna. Colombo (mediocre) dalla Juventus.

PROBABILE FORMAZIONE: Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

CATANIA **ACQUISTI:** Benatti (mediocre) dal Cagliari per fine prestito. **CESSONI:** Lindskog (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Conti (ala), al M. Sestini (centro), S. Sestini (centro difensore), al Genna (difensore) dal Karlsruhe.

CESSONI: Ferretti (mediocre) alla Fiorentina (intero) e Baldi (intero) dal Bologna. **PROBABILE FORMAZIONE:** Gaspal, Michelotti, Gavara, Benghia, Zanneri, Sumanick, Castellazzi, Blaghi, Cianciano, Prema, Moratti.

FIORENTINA

ACQUISTI: Jelsson (mediocre e interno) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

BOLOGNA **ACQUISTI:** H. Nielsen (centro) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

ATALANTA **ACQUISTI:** E. Nielsen (mediocre) dal B. K. Copenhagen. Christensen (intero) dal Odense. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Bologna. Colombo (mediocre) dalla Juventus.

PROBABILE FORMAZIONE: Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

CATANIA **ACQUISTI:** Benatti (mediocre) dal Cagliari per fine prestito. **CESSONI:** Lindskog (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Conti (ala), al M. Sestini (centro), S. Sestini (centro difensore), al Genna (difensore) dal Karlsruhe.

CESSONI: Ferretti (mediocre) alla Fiorentina (intero) e Baldi (intero) dal Bologna. **PROBABILE FORMAZIONE:** Gaspal, Michelotti, Gavara, Benghia, Zanneri, Sumanick, Castellazzi, Blaghi, Cianciano, Prema, Moratti.

FIORENTINA

ACQUISTI: Jelsson (mediocre e interno) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

BOLOGNA **ACQUISTI:** H. Nielsen (centro) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

ATALANTA **ACQUISTI:** E. Nielsen (mediocre) dal B. K. Copenhagen. Christensen (intero) dal Odense. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Bologna. Colombo (mediocre) dalla Juventus.

PROBABILE FORMAZIONE: Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

CATANIA **ACQUISTI:** Benatti (mediocre) dal Cagliari per fine prestito. **CESSONI:** Lindskog (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Conti (ala), al M. Sestini (centro), S. Sestini (centro difensore), al Genna (difensore) dal Karlsruhe.

CESSONI: Ferretti (mediocre) alla Fiorentina (intero) e Baldi (intero) dal Bologna. **PROBABILE FORMAZIONE:** Gaspal, Michelotti, Gavara, Benghia, Zanneri, Sumanick, Castellazzi, Blaghi, Cianciano, Prema, Moratti.

FIORENTINA

ACQUISTI: Jelsson (mediocre e interno) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (terzino) dal Bari. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi, F. Nielsen, Gardoni, Colombo, Gentili, Masiello, Nova, Christensen X.

BOLOGNA **ACQUISTI:** H. Nielsen (centro) dal Copenhagen. Seghetti (centro mediano) dal Bari. **CESSONI:** Baldi (intero) dal Lecce. **PROBABILE FORMAZIONE:** Cometti, Rota, Bonechi

Continua intensa l'attività pugilistica

Panunzi: "Batterò Halafihi, Burrini rischia contro Brown

Bella vittoria di Manca su Auzel — Forse il 20 settembre Giulio Rinaldi tornerà a combattere — Gli «europei» del 1963 non si faranno in Italia

Quando ci affacciamo sulla porta del negozio una decina di distinte signore fanno la fila davanti al candido bancone sul quale spiccano grossi «tagli» di bistecca; Panunzi, in camicie bianche, è alle prese con le «fettine di vita» che le signore e le signori vuole né piccole né grandi, né fini né spesse e non ricordiamo più come.

Il campione sorride alla signora, ma si vede che è scettico.

Tutti i mestieri sono duri, ma questo poi... — sbuffa, quando, accontentata l'incor-

Burrini Brown in eversione

Lino Tommasi, il patron della ITOS, ha fatto sapere che il match europeo fra Burrini e l'inglese Brown in programma a Sanremo per il 13 agosto ha deciso di traghettare la difesa della sua corona. Per non Salvatore, come si era eretto, e perché con Luukkonen, che è costata tanta fatica, e tornare ad arretrare con le «fettine di vita».

• • •

Panunzi affronterà Halafihi la sera del 19 luglio al Palazzo dello Sport non sarebbe stato meglio il campo centrale del tennis del Fo-

ci allenatori mancan dirà se ha bisogno di collaudare la sua forma contro un avversario facile prima di battere l'«europeo» Schöppner.

O io o lui, uno di noi finirà al cappotto. In due anni, io ho avuto risposta di Ottorino che tentonava di tornare ad arretrare con le «fettine di vita».

• • •

Panunzi affronterà Halafihi la sera del 19 luglio al

Palazzo dello Sport non sarebbe stato meglio il campo centrale del tennis del Fo-

ci allenatori mancan dirà se ha bisogno di collaudare la sua forma contro un avversario facile prima di battere l'«europeo» Schöppner.

Ieri si è riunito il C.D. della Federboe. Diametralmente opposte sono state discusse alcune proposte di modifiche allo statuto, modifiche che dovranno essere portate in discussione e approvate o respinte dal prossima congresso straordinario del 23 luglio a Montecatini deciso appunto per l'aggiornamento - delle Carte Federali. Poi il Consiglio direttivo ha respinto la richiesta del Comitato regionale lombardo di promuovere a Milano gli «europei» del 1963.

La maggioranza dei consiglieri federali ha ritenuto opportuno sottoporre gli azzurri ad un collaudo all'estero, nel '63 in quanto un anno dopo i nostri ragazzi dovranno partecipare all'Olimpiade di Tokio. Dopo la decisione della C.R. Federboe gli «europei» del '63 si svolgeranno quasi sicuramente a Mosca.

FLAVIO GASPARINI

Rinaldi-Schoepper il 20 settembre?

Sempre Tommasi ha poi fatto sapere che Rinaldi tornerà al 20 settembre contro un avversario che potrebbe anche essere Schoepper se l'inglese e il suo procuratore non riterranno necessario effettuare prima qualche match di assaggio.

Rinaldi riprenderà la preparazione a metà agosto e saluterà dopo avere «provato» la sua condizione contro velo-

Pamich «tricolore» nella 50 chilometri



MILANO. — Abdon Pamich ha vinto questa sera a Vimezzate il campionato italiano dei 50 chilometri di marcia, con il risultato alle 18 per dar modo ai concorrenti di evitare la canicola.

Il trentina ha condotto la gara in testa da cima a fondo, allineato nel primo dieci chilometri da un gruppetto di atleti che, man mano, hanno perduto. Con il vincitore hanno infatti concorso, nel primo tratto, De Gaetano, De Rossi, Taverna e D'Ascola.

Taverna e D'Ascola cedevano già ai 3.000 metri, De Rossi era costretto a tornare per cambiare le scarpe. Da qui in poi, Pamich ha sempre avuto rivali ed ha proseguito per il restante tratto in tutta solitaria.

De Gaetano, dal canto suo, ha visto man mano crescere il suo distacco dal primo ma ha retto bene all'attacco degli inseguitori, riuscendo a mantenere la seconda posizione.

Il trentina, una crisi a metà gara, ha risalito poi posizioni su posizioni, classificandosi ottavo terzo. Una buona gara ha compiuto anche De Rossi che è stato però costretto al ritiro al trentunesimo chilometro da una malattia.

• • •

Parcours: 1. Abdon Pamich, 4.035'; 2.

De Gaetano, 4.021'; 3. De Rossi, 4.173'; 4.

Hertog, 4.124'; 5. Baldacci, 4.220'; 6. Taverna a 4.153';

Terranova a 4.219'; 7. Gallimberti a 4.066'; 8. Sana a 4.043'.

Nella foto: Abdon Pamich.

FLAVIO GASPARINI

I campionati italiani UISP su strada

Nello Moppi in volata vince la coppa «Garosi»

Il corridore fiorentino si è laureato campione della categoria dilettanti - A Dino Natalini il titolo degli allievi

NEL CANOTTAGGIO

Tre vittorie azzurre a Lucerna

LUCERNA. — Si sono conclusi oggi a Lucerna le regate internazionali che hanno visto la partecipazione di capitani italiani, si sono visti allievi italiani, si sono visti dei capitani stranieri.

Già, anche contro Ballarin, voleva picchiare sodo, poi finita è finita...

— Già, anche contro Ballarin, voleva picchiare sodo, poi finita è finita...

— Almeno il puoi sfogarti, però c'è una cosa che non si finisce così, il Gorminal dove ringraziava Schöppner.

— Scusa, Ottorino, ma che cosa c'è contro Schöppner con Ballarin?

— Vedi, io sono salito sul ring pensando a Schoepper. Tommasi aveva promesso di portarmi il campione d'Europa a Roma se avessi battuto Ballarin ed io pensavo di andare altrove, il pari con Ballarin e Rinaldi a Roma lo ha battuto di strettissima misura nonostante il grossi cerotto che teneva calde le reni di Gorminal, perché se io metto ko, il campione d'Europa mi affronterà, quel guardo che avrebbe potuto concedermi il vantaggio di prendermi un po' più tempo, confidavo, non poteva per niente sfuggire al primo passo falso che avesse fatto. Invece è andato tutto a carte quattro. Gorminal mi ha lavorato per bene di testa e io ci ho rimesso le penne...

— Non eravamo al bordo ring la sera che Panunzi ferito a tutti e due gli occhi dalle testate di Ballarin fu fermato dal medico. Abbiamo udito dire che il medico, per evitare il giudice, che si sedeva accanto, non aveva ancora fatto andare il ragazzo di Monferrato dove togliesse se vuole che il pubblico lo accetti e lo applaudi e i campioni non continuino a sanguinare.

Manca e Musso vincono a Cagliari

L'altra notte, sul ring di Cagliari, Fortunato Manca ha battuto in punti, sulla rotta dei 10 round, il francese Manca Azel, l'ultimo challenge per il titolo europeo dei veterani.

— Almeno il puoi sfogarti, picchiare sodo...

— Già, anche contro Ballarin, voleva picchiare sodo, poi finita è finita...

— Almeno il puoi sfogarti, però c'è una cosa che non si finisce così, il Gorminal dove ringraziava Schöppner.

— Scusa, Ottorino, ma che cosa c'è contro Schöppner con Ballarin?

— Vedi, io sono salito sul ring pensando a Schoepper. Tommasi aveva promesso di portarmi il campione d'Europa a Roma se avessi battuto Ballarin ed io pensavo di andare altrove, il pari con Ballarin e Rinaldi a Roma lo ha battuto di strettissima misura nonostante il grossi cerotto che teneva calde le reni di Gorminal, perché se io metto ko, il campione d'Europa mi affronterà, quel guardo che avrebbe potuto concedermi il vantaggio di prendermi un po' più tempo, confidavo, non poteva per niente sfuggire al primo passo falso che avesse fatto. Invece è andato tutto a carte quattro. Gorminal mi ha lavorato per bene di testa e io ci ho rimesso le penne...

— Non eravamo al bordo ring la sera che Panunzi ferito a tutti e due gli occhi dalle testate del maestro Ballarin, abbiamo parlato con Alfredo Venturi.

— Allredore è stato diplomatico, ma non si è spiegato: io non dico niente contro coloro che ha arbitrato Ballarin-Panunzi. Anzi, sono il migliore degli arbitri, però chiedero al Comitato che ad arbitrare Panunzi-Halafihi sia un altro. Dopo il modo come erano andate le cose credo di averne diritto no?

— Non dico niente, si può dunque fare a Venturi.

Abbiamo cercato di riprendere il discorso dell'arbitro con Panunzi, ma Ottorino è stato espulso: «Mando pure chi vogliono, stavolta l'arbitro lo farà». Non ho mai visto combattere Halafihi ma mi hanno assicurato che è un pugile al quale piace battere; se è così vediamo che non gli ha fatto vedere Rinaldi.

— A proposito di Rinaldi — chiediamo — che opinione ti sei fatto del suo incontro con Moore?

— Non sta a me criticare Rinaldi, io al suo posto non sarei stato a criticare che mi sarei scaricato addosso al campione come una furia. Non vedo che faccio per portare chi sul ring tutto può accadere e poteva anche accadere che andissi al tappeto, certo però tutte le botte che ha preso Giulio lo ha avuto prese.

— Ma i pugni che Rinaldi con una diversa tattica potrebbe mettere al tappeto Moore?

— Beh a dire il vero Giulio non ha mai perso. O no, non sempre doveva batteggiarsi con più autorità, in fondo il campione d'Italia anche il titolo lo tiene ben chiuso in soffitta.

Gli alleli «azzurri» vincono in Svizzera

LUGANO. — L'incontro di atletica leggera Italia-Svizzera B/B si è concluso a Lugano con la vittoria degli italiani per 99 punti a 53.

— Non dico niente contro coloro che ha arbitrato Ballarin-Panunzi. Anzi, sono il migliore degli arbitri, però chiedero al Comitato che ad arbitrare Panunzi-Halafihi sia un altro. Dopo il modo come erano andate le cose credo di averne diritto no?

— Non dico niente, si può dunque fare a Venturi.

Abbiamo cercato di riprendere il discorso dell'arbitro con Panunzi, ma Ottorino è stato espulso: «Mando pure chi vogliono, stavolta l'arbitro lo farà». Non ho mai visto combattere Halafihi ma mi hanno assicurato che è un pugile al quale piace battere; se è così vediamo che non gli ha fatto vedere Rinaldi.

— A proposito di Rinaldi — chiediamo — che opinione ti sei fatto del suo incontro con Moore?

— Non sta a me criticare Rinaldi, io al suo posto non sarei stato a criticare che mi sarei scaricato addosso al campione come una furia.

Non vedo che faccio per portare chi sul ring tutto può accadere e poteva anche accadere che andissi al tappeto, certo però tutte le botte che ha preso Giulio lo ha avuto prese.

— Ma i pugni che Rinaldi con una diversa tattica potrebbe mettere al tappeto Moore?

— Beh a dire il vero Giulio non ha mai perso. O no, non sempre doveva batteggiarsi con più autorità, in fondo il campione d'Italia anche il titolo lo tiene ben chiuso in soffitta.

Gli alleli «azzurri» vincono in Svizzera

LUGANO. — L'incontro di atletica leggera Italia-Svizzera B/B si è concluso a Lugano con la vittoria degli italiani per 99 punti a 53.

— Non dico niente contro coloro che ha arbitrato Ballarin-Panunzi. Anzi, sono il migliore degli arbitri, però chiedero al Comitato che ad arbitrare Panunzi-Halafihi sia un altro. Dopo il modo come erano andate le cose credo di averne diritto no?

— Non dico niente, si può dunque fare a Venturi.

Abbiamo cercato di riprendere il discorso dell'arbitro con Panunzi, ma Ottorino è stato espulso: «Mando pure chi vogliono, stavolta l'arbitro lo farà». Non ho mai visto combattere Halafihi ma mi hanno assicurato che è un pugile al quale piace battere; se è così vediamo che non gli ha fatto vedere Rinaldi.

— A proposito di Rinaldi — chiediamo — che opinione ti sei fatto del suo incontro con Moore?

— Non sta a me criticare Rinaldi, io al suo posto non sarei stato a criticare che mi sarei scaricato addosso al campione come una furia.

Non vedo che faccio per portare chi sul ring tutto può accadere e poteva anche accadere che andissi al tappeto, certo però tutte le botte che ha preso Giulio lo ha avuto prese.

— Ma i pugni che Rinaldi con una diversa tattica potrebbe mettere al tappeto Moore?

— Beh a dire il vero Giulio non ha mai perso. O no, non sempre doveva batteggiarsi con più autorità, in fondo il campione d'Italia anche il titolo lo tiene ben chiuso in soffitta.

Gli alleli «azzurri» vincono in Svizzera

LUGANO. — L'incontro di atletica leggera Italia-Svizzera B/B si è concluso a Lugano con la vittoria degli italiani per 99 punti a 53.

— Non dico niente contro coloro che ha arbitrato Ballarin-Panunzi. Anzi, sono il migliore degli arbitri, però chiedero al Comitato che ad arbitrare Panunzi-Halafihi sia un altro. Dopo il modo come erano andate le cose credo di averne diritto no?

— Non dico niente, si può dunque fare a Venturi.

Abbiamo cercato di riprendere il discorso dell'arbitro con Panunzi, ma Ottorino è stato espulso: «Mando pure chi vogliono, stavolta l'arbitro lo farà». Non ho mai visto combattere Halafihi ma mi hanno assicurato che è un pugile al quale piace battere; se è così vediamo che non gli ha fatto vedere Rinaldi.

— A proposito di Rinaldi — chiediamo — che opinione ti sei fatto del suo incontro con Moore?

— Non sta a me criticare Rinaldi, io al suo posto non sarei stato a criticare che mi sarei scaricato addosso al campione come una furia.

Non vedo che faccio per portare chi sul ring tutto può accadere e poteva anche accadere che andissi al tappeto, certo però tutte le botte che ha preso Giulio lo ha avuto prese.

— Ma i pugni che Rinaldi con una diversa tattica potrebbe mettere al tappeto Moore?

— Beh a dire il vero Giulio non ha mai perso. O no, non sempre doveva batteggiarsi con più autorità, in fondo il campione d'Italia anche il titolo lo tiene ben chiuso in soffitta.

Gli alleli «azzurri» vincono in Svizzera

LUGANO. — L'incontro di atletica leggera Italia-Svizzera B/B si è concluso a Lugano con la vittoria degli italiani per 99 punti a 53.

— Non dico niente contro coloro che ha arbitrato Ballarin-Panunzi. Anzi, sono il migliore degli arbitri, però chiedero al Comitato che ad arbitrare Panunzi-Halafihi sia un altro. Dopo il modo come erano andate le cose credo di averne diritto no?

— Non dico niente, si può dunque fare a Venturi.

Abbiamo cercato di riprendere il discorso dell'arbitro con Panunzi, ma Ottorino è stato espulso: «Mando pure chi vogliono, stavolta l'arbitro lo farà». Non ho mai visto combattere Halafihi ma mi hanno ass

La mozione di sfiducia del PSI

Domani inizia il dibattito politico

Preti ripropone il problema della « fiducia a termine » - Le Province per la Regione

Il dibattito alla Camera sulla mozione di sfiducia socialista, che avrà inizio domattina per concludersi entro giovedì, ha un esito scosso dal punto di vista strettamente numerico (in soccorso del governo scendono anche i monarchici) ma può riservare qualche sorpresa nella articolazione delle motivazioni che i « convergenti » daranno del loro voto, tanto più se a intervenire nel dibattito non saranno soltanto i leaders dei partiti. Potrebbero emergere infatti tutti i dissensi che dividono le « convergenze » all'interno stesso dei partiti che ne fanno parte e che dichiarano, con obiettivi diversi di appoggiare il governo: dissensi che ogni giorno affiorano in superficie, mettendo in questione le deliberazioni ufficiali dei partiti della maggioranza.

Tipico, in questo senso, il discorso pronunciato ieri dal socialdemocratico Preti, il quale ha riproposto il controverso problema della « fiducia a termine » che tanta agitazione aveva suscitato la settimana scorsa e intorno al quale si erano intrecciati colloqui ad alto livello. « Shagla chi crede » - ha detto Preti - « che le richieste al governo del gruppo parlamentare socialdemocratico abbiano un valore platonico, nel senso che il PSDI si dichiarava soddisfatto di generiche assicurazioni o si accontentava di quello che il governo potrà o vorrà fare. Non è questo lo spirito di molti parlamentari socialdemocratici che, al di là della stima per Fanfani, hanno lamentato le numerose carenze delle azioni governative e che se « qualche mese dovesse riconoscere che con la scuola, con le aree fabbricabili e con altre grosse questioni non si è ancora concluso, non si trova a mio avviso continuare a concedere al governo una fiducia assolutamente giustificata ».

DIREZIONE RADICALE Un particolare riferimento critico all'atteggiamento dei partiti minori è contenuto nel comunicato diramato ieri dalla Direzione del partito radicale, al termine della sua riunione. Il documento denuncia il « processo involutivo » determinato dall'evidente disegno della Democrazia cristiana di trasformare questa precaria formazione governativa in una formula politica permanente che sta ricalcando la stessa linea conservatrice impostata dal 1947 e aggiunge: « Questa tendenza non è contestabile del governo Fanfani di porsi come la rinnovata e permanente espressione di una coalizione quadripartita, in posizione di rottura con le forze della sinistra laica e socialista, non si concilia con le affermazioni a favore di una politica di centro-sinistra più volte ripetute dal partito socialdemocratico e dal partito repubblicano ». Ed è per questo che, secondo i radicali, la mozione socialista - ha il valore di una chiarificazione ed obbliga tutte le forze politiche ad una precisa assunzione di responsabilità.

La Direzione del Partito radicale, nel denunciare « la rinnovata minaccia di integralismo clericale che incombe sul paese, e le pesanti responsabilità che si assumono tutti quei partiti che offrono ancora una volta alla DC la loro copertura e i loro voti per una politica sostanzialmente conservatrice, indica nell'attuale governo la espresione più insidiosa di tale politica ed invita il partito socialdemocratico e il partito repubblicano a trarre coerenti conclusioni dalle più volte ripetute affermazioni a favore di una politica di centro-sinistra ». La mozione si conclude affermando che « è il lusorio pensare che i limiti esperimentati attualmente in alcuni grandi comuni possono durare ancora a lungo ».

LE PROVINCE PER L'ENTE REGIONE La 20ª assemblea dell'Unione delle province italiane si è conclusa ieri a Torino, esprimendosi unanimemente per la istituzione dei Consigli regionali e per una democrazia programmazione dei piani regionali di sviluppo. L'assemblea ha inoltre sottolineato, che la legislazione comunale e provinciale non può prescindere da quella per la creazione delle Regioni, eliminando ogni dualismo di potere al livello delle autonomie locali.

Queste rivendicazioni sono contenute in tre ordini del giorno, presentati da comunisti, socialisti e democristiani, che il nuovo comitato direttivo dell'Unione è stato invitato a raccogliere in un documento unitario. L'odg comunista chiede che sia sostenuto il principio, che è possibile dar vita ai Consigli regionali entro l'anno; la promozione di iniziative per una generale riforma della legislazione comunale e provinciale, in aderenza all'ordinamento regionale; la convocazione di consigli provinciali per affrontare i problemi dei piani regionali di

sviluppo; che l'Unione faccia proprie le conclusioni della recente assemblea romana dei consiglieri provinciali sull'agricoltura, per caratterizzare ulteriormente l'importanza delle funzioni della provincia sulla scottante materia, e per sollecitare un profondo rinnovamento dei rapporti fondiari, economici e sociali nelle campagne.

1. t.
Nehru negli USA in novembre

NUOVA DELHI, 9. - Da fonti informate si dice che anche il Primo ministro indiano Nehru ha deciso di effettuare una breve visita negli Stati Uniti nella prima metà di novembre, tre o quattro giorni.

Le reazioni in occidente al discorso di Krusciov

Allarmato «no» di Bonn all'idea di negoziare un trattato di pace

Adenauer proclama a Monaco che il trattato non è necessario — Provocatorio viaggio a Berlino ovest — Voci insistenti su un dissenso fra Washington e Bonn

BONN, 9. — L'appello lanciato ieri da Krusciov ai comunisti di governo anglo-francese americani per una « conferenza della pace » con la Germania, nella quale oriente occidentale mettano a confronto proposte costruttive, è stato accolto con allarme nella capitale tedesca orientale, dove è evidente il timore che una linea di maggior ragionevolezza finisca per prevalere a Washington su quella delle vuote minacce.

Oggi, lo stesso Adenauer ha parlato a Monaco di Baviera, dimanzi, al congresso della democrazia cristiana bavarese, per esprimere la sua fiducia che gli anglo-francese americani si attireranno alla conseguenza della « fine di mezzo ». Adenauer ha negato l'urgenza di un trattato di pace con la Germania e non ha lasciato il suo malumore dinanzi alla proposta del borgho austriaco di Berlino ovest. Brandt, secondo la quale tutti gli Stati ex-nemici della Germania dovrebbero riunirsi in una « superconferenza », un incontro del genere egli ha detto, sarebbe « del tutto senza scopo ». Il cancelliere ha anche risposto alla vecchia tesi, che egli stava esporre ogni volta che l'idea di negoziati sulla Germania realizza dei progressi, secondo la quale il problema numero uno sarebbe, invece, il disarmino.

Nei vari ambienti diplomatici di Bonn si è appreso d'altre voci che il cancelliere sapeva di più di un mese che Krusciov avrebbe proposto una conferenza ad alto livello per il trattato di pace. Il primo ministro sovietico avrebbe manifestato tale intenzione più di un mese fa davante un colloquio avuto nella località balneare di Söci sui Mar Nero, con lo ambasciatore tedesco-orientale a Mosca, Hans Kroll. Rientrato a Bonn, Kroll riferì la sostanza del colloquio a Adenauer, che reagì immediatamente in modo negativo.

La precipitazione con cui Bonn ha respinto ora l'invito di Krusciov viene messa da non pochi osservatori in relazione con le state delle consultazioni inter-occidentali sulla nota da inviare al primo ministro sovietico. Tale nota, come si sa, è attualmente alle esame della NATO e sul suo contenuto circolano le più diverse informazioni. Era stato detto nei giorni scorsi che Adenauer era intervenuto per criticare il testo messo a punto da Washington, giudicandolo troppo « aperto » e che, per conseguenza, la nota stessa sarebbe stata riscritta. Ventific

svolto; che l'Unione faccia

nuovi

nuovi